



Comune di Milazzo

(Provincia di Messina)

5° Settore - Ufficio Deliberazioni

ORIGINALE	di DELIBERAZIONE della GIUNTA MUNICIPALE
COPIA	

N. 188 Registro deliberazioni Del 26/09/2025	OGGETTO: Proposta di modifica degli articoli 17, 18, 22 e 38 dello Statuto Comunale.
--	---

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventisei del mese di settembre, alle ore 13,15 e segg. nella Sede municipale,

La Giunta municipale di Milazzo si è riunita con l'intervento dei Signori:

N.ro	Cognome	Nome	Qualifica	Presente	Assente
1	Midili	Giuseppe	Sindaco	X	
2	Maimone	Angelo	Assessore	X	
3	Romagnolo	Santi	Assessore	X	
4	Nicosia	Antonio Franco	Assessore	X	
5	Fazzeri	Immacolata Natascia	Assessore	X	
6	Mellina	Roberto	Assessore	X	
7	Coppolino	Franco Mario	Assessore	X	
8	Russo	Lydia	Assessore		X

Presiede il Sindaco Dott. Giuseppe Midili.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Andreina Mazzù.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza e constatato la presenza del numero legale, invita la Giunta municipale a deliberare sull'argomento di cui in oggetto.

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la proposta di deliberazione di cui in oggetto, il cui testo è riportato nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

CONSIDERATO che la proposta è munita dei pareri e dell'attestazione prescritti dagli articoli 53 e 55 della Legge 08.06.1990, n. 142, che ha modificato l'Ordinamento regionale EE.LL. per effetto dell'art. 1, comma 1, lettera i), della legge regionale 11.12.1991, n. 48, resi dai Dirigenti competenti come da relazioni in calce alla proposta medesima;

FATTO PROPRIO il contenuto formale e sostanziale del provvedimento proposto;

VISTO l'Ordinamento EE.LL. vigente nella Regione siciliana;

CON VOTI unanimi espressi nei modi e termini di legge;

D E L I B E R A

di approvare la proposta di cui in premessa nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale.

Con successiva unanime votazione il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente esecutivo.



Comune di Milazzo
Città Metropolitana di Messina
5° Settore - 3° Servizio
Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 22 Settembre 2025

IL PROPONENTE

Oggetto: Proposta di modifica degli articoli 17, 18, 22 e 38 dello Statuto Comunale.

Premesso :

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dell'11.01.1993 è stato approvato lo Statuto dell'Ente, successivamente modificato con deliberazioni consiliari n. 56 del 07.03.1996, n. 44 del 23.04.2001, n. 67 del 20.07.2006 e n. 56 del 30.07.2018;

Che è emersa in seno alla I Commissione Consiliare, in occasione dello studio della proposta di delibera del Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale, l'esigenza di dovere modificare gli artt. 17, 18 e 22 dello Statuto Comunale in alcune parti;

VISTO che nel Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale è stata inserita l'interpellanza, è necessario modificare l'art. 17 comma 1 dello statuto aggiungendo alle interrogazioni e mozioni, le interpellanze, e subito dopo la parola Amministrazione aggiungere il periodo: *"L'interpellanza consiste nella domanda rivolta al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale, per la quale viene richiesta una sintetica risposta orale in Consiglio, circa i motivi della condotta dell'amministrazione su un determinato argomento e della conduzione del Consiglio Comunale su un determinato argomento. Il Sindaco può delegare un assessore per la risposta."*

VISTO che l'art. 4 comma 3 del Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale e l'art. 18 dello Statuto nelle ultime due righe, nella definizione di "Consigliere anziano", presentano una discrasia, poiché il primo, rifacendosi al comma 5 dell'art.19 della l.r. 26.08.1992,n.7, recita *"Qualora il Presidente del Consiglio non provveda, la convocazione è disposta dal Vice Presidente....., in difetto dal Consigliere nuovo eletto anziano per numero di preferenze individuali"* e nello statuto invece *"Le funzioni di Consigliere anziano sono esercitate da chi ha riportato il maggior numero di voti di preferenza"*;

VISTI i commi 2 e 5 dell'art.19 della l.r. 26.08.1992 n.7, il "consigliere anziano" è da individuare, esclusivamente tra i candidati al consiglio comunale che abbia ottenuto il maggior numero di preferenze individuali in qualità di candidato al Consiglio comunale , e non come candidato alla carica di sindaco;

VISTO l'art. 40 del TUEL che cita *"E' Consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'articolo 73 con esclusione del sindaco neoeletto e*

dei candidati alla carica di sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo articolo 73”.

VISTO il parere del Ministero degli Interni del 12 ottobre 2021, nel quale “la nozione di consigliere anziano è stata introdotta nell’ordinamento degli enti locali per individuare, fra i consiglieri appartenenti a tutti i gruppi presenti in consiglio comunale, quello più rappresentativo, al fine di presiedere l’assemblea in assenza della figura del Presidente del consiglio comunale o sindaco, a ciò preposta. E’ evidente che in tale ipotesi occorre necessariamente far ricorso anche ai voti conseguiti dalla lista al fine di rispettare la volontà espressa dalla maggioranza degli elettori, in ossequio al criterio della maggiore rappresentatività. La maggiore rappresentatività sembra essere, pertanto, il criterio da utilizzare tutte le volte che debba essere stabilita l’anzianità dei consiglieri. Detta considerazione è supportata dalla lettura della disposizione dell’art. 40, comma 3, del d. lgs n. 267/2000, allorché stabilisce il criterio per l’individuazione di un sostituto al consigliere anziano.

VISTE le discrasie citate in premessa, visti i commi 2 e 5 dell’art.19 della l.r. 26.08.1992 n.7, visto l’art. 40 del TUEL e il parere DAIT del Ministero dell’Interno, si ritiene opportuno modificare questa parte dell’art. 18 dello statuto comunale, sostituendo la frase *“da chi ha riportato il maggior numero di voti di preferenza”* con *“dal Consigliere nuovo eletto anziano per numero di preferenze individuali”*;

RITENUTO altresì di dover modificare anche l’art. 22 del vigente statuto comunale nel periodo che recita: *“Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti compresi gli astenuti”* sostituendolo con la frase *“Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti escludendo gli astenuti dal computo finale del risultato di voto”*, così come stabilito dalla I Commissione Consiliare ai fini dell’approvazione del Nuovo Regolamento del Consiglio Comunale;

VISTA la circolare n. 6 del 18 maggio 2023, Assessorato delle Autonomie Locali, e il parere n.1/ 2014 della Regione Siciliana ;

VALUTATA l’opportunità di recepire quanto evidenziato dalla I commissione Consiliare provvedendo alla modifica degli artt. 17, 18 e 22 del vigente statuto comunale;

PRESO ATTO dei verbali delle sedute della I commissione Consiliare depositati presso l’Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale;

VISTO l’art. 38 dello Statuto Comunale “ Mobilità del personale e rotazione dei dirigenti” di modificare questo articolo nei commi così come segue: *Al fine di raggiungere l’obiettivo di una migliore efficienza dei servizi e della permanente qualificazione professionale dei dipendenti, tutto il personale dell’ente è soggetto alla mobilità interna, nel rispetto della qualifica funzionale posseduta e delle vigenti disposizioni di legge in materia. I dirigenti sono sottoposti alla rotazione in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Anticorruzione dell’Ente.*

RITENUTO di dovere apportare le modifiche allo Statuto, derivanti dalle sopra descritte ed espletate attività;

VISTA la necessità di armonizzare le norme Statutarie con la normativa vigente;

VISTO l'art. 6 D. Lgs. 267/2000 commi 4, 5 e 6 che recitano:

4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie”.

5. Lo Statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'Ente (il controllo da parte dell'organo regionale è stato abrogato dalla legge costituzionale n.3 del 2001);

6. L'ufficio del Ministero dell'Interno, istituito per la raccolta e la conservazione degli statuti comunali, cura anche adeguate forme di pubblicità degli statuti stessi ...

VISTI:

- L'art. 4 della 142/90 come recepito dall'art. 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 per come modificato dall'art.1 L.R. 23 dicembre 2000 n.30 e ss. mm. ii, a norma del quale nel delineare il procedimento di approvazione dello Statuto, dispone la predisposizione dello schema di statuto da parte della Giunta Municipale;

- Le circolari dell'Assessorato agli EE.LL. n.5/96, n.3/97 che chiariscono il contenuto della superiore disposizione normativa nel senso che “ le modifiche da apportare agli Statuti debbono seguire l'iter procedurale dell'adozione degli Statuti e cioè l'approvazione dello schema della giunta e la pubblicazione per 30 giorni consecutivi dello schema medesimo nel sito e all'albo Pretorio on -line ;

- Considerato che ogni modifica statutaria deve essere adottata nel rispetto delle prescrizioni procedurali imposte dalla legge (art. 4, legge 142/90 come recepito in Sicilia dalla L.R. 48/91 e ss. mm. ii.) che sancisce una procedura tipica, generale, cogente ed inderogabile a tutela dell'interesse dell'intera comunità ad avere la possibilità di partecipare alla formazione e quindi alla modifica della principale norma locale sulla quale si fonda l'autonomia del Comune;

VISTO il vigente Statuto comunale;

VISTO l'O.R.E.LL. vigente nella Regione Sicilia approvato con L.R. 15.03.1963 n. 16 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 30/2000 così come modificata dalla L.R. n. 22/2008, L.R. n. 11/2015, L.R. n.7 del 5 maggio 2017;

VISTO l'art.15 della L.R. n. 44/1991, come sostituito dall'art.4 della L.R.n.23/1997, come modificato dall'art.9, comma 2 della L.R. 39/97;

VISTO l'art. 53 della Legge 142/1990, come recepita dalla legge regionale n.48/1991, nonché l'art.12 della Legge regionale n. 30/2000;

ATTESA la competenza propedeutica della Giunta in materia;

TUTTO ciò premesso,

PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

DI APPROVARE le modifiche proposte al vigente Statuto Comunale provenienti dalla espletata attività cui si è fatto riferimento in parte narrativa;

DI MODIFICARE l'ultima frase dell'art. 17 al comma 1 in detto modo: “ interrogazioni, mozioni e interpellanze”, e aggiungere dopo la parola Amministrazione “*L'interpellanza consiste nella domanda rivolta al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale, per la quale viene richiesta una sintetica risposta orale in Consiglio, circa i motivi della condotta dell'amministrazione su un determinato argomento e della conduzione del Consiglio Comunale su un determinato argomento. Il Sindaco può delegare un assessore per la risposta.*”

DI SOSTITUIRE nelle ultime due righe dell'art. 18 dello Statuto Comunale, le parole che recitano “*da chi ha riportato il maggior numero di voti di preferenza*” con “*dal Consigliere nuovo eletto anziano per numero di preferenze individuali*”;

DI MODIFICARE l'art. 22 del vigente statuto nella parte che recita: “*Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti compresi gli astenuti*” con “*Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti escluso gli astenuti*”

DI MODIFICARE l'art. 38 del vigente statuto così come segue: *Al fine di raggiungere l'obiettivo di una migliore efficienza dei servizi e della permanente qualificazione professionale dei dipendenti, tutto il personale dell'ente è soggetto alla mobilità interna, nel rispetto della qualifica funzionale posseduta e delle vigenti disposizioni di legge in materia. I dirigenti sono sottoposti alla rotazione in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Anticorruzione dell'Ente.*

DI PROVVEDERE alla pubblicazione della superiore proposta di modifica dello Statuto Comunale mediante apposito manifesto, nell'Albo Pretorio on -line e sul sito istituzionale dell'Ente, onde consentire ai cittadini singoli e associati di presentare osservazioni e proposte entro trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di modifica dello Statuto Comunale ed alla successiva proposta di deliberazione del Consiglio Comunale;

DI SOTTOPORRE le eventuali osservazioni o proposte, congiuntamente alla proposta di modifica dello Statuto Comunale, all'esame del Consiglio comunale per la definitiva approvazione dello Statuto come per legge;

DI DARE ATTO che si procederà alla pubblicazione del presente atto ai sensi degli artt. 23 e 27 della Legge 33/2013 recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni nonché all'Albo Pretorio on- line.

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.12 comma 2 L.R. 44/91;



Comune di Milazzo

Città Metropolitana di Messina

AVVISO DI PUBBLICAZIONE E DEPOSITO DI PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO COMUNALE

IL SINDACO

VISTA la delibera di Giunta Municipale n.del2025 con la quale è stata approvata la proposta di modifica degli articoli 17, 18, 22 e 38 dello Statuto Comunale:

Di modificare l'ultima frase dell'art. 17 al comma 1 in detto modo: “ interrogazioni, mozioni e interpellanze”, e aggiungere dopo la parola Amministrazione “*L'interpellanza consiste nella domanda rivolta al Sindaco o al Presidente del Consiglio Comunale, per la quale viene richiesta una sintetica risposta orale in Consiglio, circa i motivi della condotta dell'amministrazione su un determinato argomento e della conduzione del Consiglio Comunale su un determinato argomento. Il Sindaco può delegare un assessore per la risposta*”;

Di sostituire nelle ultime due righe dell'art. 18 dello Statuto Comunale, le parole che recitano “da chi ha riportato il maggior numero di voti di preferenza” con “*dal Consigliere nuovo eletto anziano per numero di preferenze individuali*”;

Di modificare l'art. 22 del vigente statuto nella parte che recita: “Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti compresi gli astenuti” con “*Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti escluso gli astenuti*”;

Di modificare l'art. 38 del vigente statuto così come segue: *Al fine di raggiungere l'obiettivo di una migliore efficienza dei servizi e della permanente qualificazione professionale dei dipendenti, tutto il personale dell'ente è soggetto alla mobilità interna, nel rispetto della qualifica funzionale posseduta e delle vigenti disposizioni di legge in materia. I dirigenti sono sottoposti alla rotazione in ottemperanza a quanto previsto nel Piano Anticorruzione dell'Ente.*

VISTO l'art. 4 della legge 142/90, come recepito dall'art. 1, comma 1, lettera a) , della legge regionale 11 dicembre 1991 n. 48 per come modificato dall'art. 1 L.R 23 dicembre 2000 n. 30 e ss. mm. ii, che prevede, prima dell'approvazione dello Statuto o di sue modifiche da parte del Consiglio Comunale, di pubblicizzarne l'accesso per consentire ai cittadini singoli o associati di presentare osservazioni o proposte;

RENDE NOTO

che è pubblicata all'albo pretorio on-line, sul sito istituzionale dell'Ente e depositata presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale per trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, la proposta di modifica degli articoli 17,18, 22 e 38 dello Statuto Comunale approvata dalla Giunta Municipale con delibera n.del

Tutti i cittadini possono prenderne visione e presentare osservazioni o proposte sulla stessa entro i termini di scadenza del deposito, cioè trenta giorni dal presente avviso.

Il Consiglio Comunale, prima di deliberare sulla proposta, esaminerà le osservazioni presentate e si esprimerà su di esse.

Comune di Milazzo via Francesco Crispi, Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, indirizzo di posta elettronica certificata protocollogenerale@pec.comune.milazzo.me.it

Milazzo, li

Il Sindaco

Proposta di Delibera di Giunta Municipale n. ¹⁹ del 22/09/2025

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO
(Artt. n. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs 267/200)

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE.

Milazzo, li 22/09/2025

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Alessandra Lisi



IL DIRIGENTE DEL 5° SETTORE
Dott.ssa Andreina Mazzù



PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE
(Artt. n. 49, comma 1 e 147 bis del D. Lgs 267/200)

SI ESPRIME PARERE NON DOVUTO

Milazzo, li

Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

L'Assessore Anziano

IL PRESIDENTE

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 29/09/2025 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

L'addetto all'albo

Il Segretario Generale

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni

E DIVENUTA ESECUTIVA

- ☐ il giorno _____, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).
- ☐ il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è copia conforme all'originale.	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____.
Milazzo, li _____	Milazzo, li _____
Il Segretario Generale	Il Responsabile dell'U.O.